

Biden: basta premiare i ricchi ridiamo dignità ai lavoratori

Il presidente eletto: "Più morti di Covid se Trump continua a ostacolare la transizione"

Il leader repubblicano pronto a un nuovo ritiro delle truppe da Afghanistan e Iraq

FRANCESCO SEMPRINI
NEW YORK

Joe Biden promette che da presidente degli Stati Uniti creerà dieci milioni di nuovi posti di lavoro e garantirà un'economia più giusta. Donald Trump risponde annunciando una nuova stretta sulla Cina e accelerando il ritiro delle truppe da Afghanistan e Iraq. Il presidente eletto presenta il suo piano di rilancio della nazione ancora ostaggio della crisi sanitaria dovuta alla pandemia e delle sue ricadute economiche. Parlando dalla sua Wilmington insieme alla vice Kamala Harris, traccia dunque l'agenda post-Covid, quella che seguirà i primi cento giorni alla Casa Bianca dedicati quasi esclusivamente a fronteggiare la pandemia con un piano nazionale che prevede aiuti alle imprese e alle famiglie più colpite. Compito che sembra agevolato dalle nuove notizie provenienti dalla società farmaceutica Moderna sui progressi nella creazione del vaccino. «Ci saranno più morti se Trump e i repubblicani continueranno a bloccare la transizione», dice Biden e, come più volte ripetuto in campagna elettorale, conferma di essere pronto a

spendere oltre 7 mila miliardi di dollari in 10 anni.

La "Bidenomics" prevede la creazione di dieci milioni di nuovi posti di lavoro, un fisco più equo, lotta alle disuguaglianze economiche, eliminando il più possibile le discriminazioni di genere e razziali. Con l'obiettivo di demolire del tutto l'eredità trumpiana, compito che potrebbe rivelarsi complicato, specie se i repubblicani manterranno la maggioranza al Senato.

Il presidente in carica prosegue da parte sua la resistenza arroccato sulle accuse di brogli nelle elezioni presidenziali, nonostante l'offensiva legale frani su tutti fronti. Anche nello Stato chiave della Pennsylvania dove i suoi avvocati hanno ritirato uno dei ricorsi legali dove si chiedeva di fermare la certificazione di 628.479 voti postali scrutinati - a detta dei repubblicani - senza la presenza di osservatori di partito. E come se lo attendessero altri quattro anni alla Casa Bianca, il comandante in capo annuncia sanzioni e restrizioni ad altre società, entità e dirigenti cinesi per complicità nella violazione dei diritti umani a Hong Kong e nei campi di lavoro nello Xinjiang, regione autonoma degli uiguri, o per minaccia alla sicurezza nazionale. Al contempo si appresta a ridurre entro il 15 gennaio il numero dei soldati in Afghanistan da 4.500 a 2.500 e da 3.000 a 2.500 quel-

li in Iraq. Manovre con le quali vuole rendere la vita complicata al successore, ma anche tracciare una linea di demarcazione netta tra la sua agenda e quella di Biden sulla quale costruire una eventuale campagna Trump 2024. Chiunque della famiglia ne sarà protagonista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBIENTE

Perforazioni nell'Artico Donald accelera

Donald Trump accelera per mettere all'asta i diritti di perforazione nell'Artico prima dell'insediamento a gennaio di Joe Biden. L'amministrazione repubblicana si appresta a sollecitare le compagnie petrolifere perché richiedano concessioni di perforazione nel National Arctic Wildlife Refuge dell'Alaska, la più grande area naturale protetta del Paese dove vivono gli orsi polari. Il documento sarà pubblicato martedì sulla Gazzetta ufficiale. —

